



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione generale per l'Organizzazione, l'Innovazione, la Formazione, la Qualificazione professionale e le Relazioni sindacali

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il D Lgs 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, ed in particolare l'art. 28;

VISTO il DPR 9 maggio 1994, n. 487, "Regolamento recante norme per lo svolgimento dei pubblici concorsi";

VISTO il DPCM 7 febbraio 1994, n. 174, "Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea, ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche";

VISTA la legge 28 marzo 1991, n. 120, "Norme in favore dei privi della vista per l'ammissione ai concorsi nonché alla carriera direttiva della pubblica amministrazione...";

VISTE le seguenti norme che introducono riserve nei concorsi pubblici: Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili":

- Legge 23 novembre 1998, n. 407 "Nuove norme in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata", e successive modificazioni e integrazioni.
- D. Lgs. 8 maggio 2001, n. 215, "Disposizioni per disciplinare la trasformazione progressiva dello strumento militare in professione, a norma dell'art. 3, comma 1 della Legge 14 novembre 2000, n. 331" con particolare riferimento agli artt. 18 e 26;

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104, "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";

VISTO il DM 3 novembre 1999, n. 509, "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei";

VISTO il DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 28 novembre 2000, "Determinazione delle classi di lauree specialistiche";

VISTO il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali";

VISTI i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del comparto Ministeri per i quadrienni dal 1994/1997 al 2006/2009;

VISTO il DPR 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

VISTA la legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria 2008), ed in particolare l'art. 3, comma 108, che autorizza questa Amministrazione "a bandire concorsi e procedere all'assunzione straordinaria di complessive 100 unità di posizione economica C1, scelte tra architetti, archeologi, storici dell'arte, archivisti, bibliotecari ed amministrativi, in deroga alle vigenti disposizioni limitative delle assunzioni";

RITENUTO di bandire, nell'ambito dell'autorizzazione di cui al punto precedente, un concorso a 5 posti di "Archivista di Stato", nella Terza Area,



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione generale per l'Organizzazione, l'Innovazione, la Formazione, la Qualificazione professionale e le Relazioni sindacali

Fascia retributiva F1 di cui al CCNL 2006/2009 (corrispondente alla posizione economica C1 del CCNL 1998/2001);

VISTO l'accordo del 17 settembre 2001, con il quale l'Amministrazione per i beni e le attività culturali e le OO.SS. hanno approvato – ai sensi dell'art. 13 del CCNL 1998/2001 – le declaratorie dei profili professionali esistenti nell'Amministrazione, nel cui sito internet www.beniculturali.it sono state pubblicate;

DECRETA:

Art. 1

Posti conferibili

1. In attuazione dell'art. 3, comma 108, della Legge finanziaria 2008 citata nelle premesse, è indetto un concorso pubblico per esami, su base regionale, a 5 posti di "Archivista di Stato", nella Terza Area, Fascia retributiva F1, nel ruolo del Ministero per i beni e le attività culturali.

2. I posti sono così ripartiti per regione:

REGIONE	N.POSTI
Friuli V.G.	1
Lombardia	2
Piemonte	1
Veneto	1
TOTALE	5

3. E' possibile produrre domanda di partecipazione per una sola regione, nell'ambito di quelle indicate al comma 2.

4. Sui posti a concorso gravano le riserve previste dalle norme citate nelle premesse, la cui applicazione sarà definita all'atto della emanazione del provvedimento di approvazione delle graduatorie, di cui al successivo art. 6.

5. I posti riservati che non dovessero essere coperti per mancanza di aventi titolo saranno conferiti ai concorrenti che abbiano superato le prove secondo l'ordine delle singole graduatorie regionali.

6. All'atto della formulazione delle graduatorie si terrà conto anche delle preferenze a parità di merito previste dall'art. 5 del DPR 487/1994 citato nelle premesse, graduate secondo l'ordine stabilito dalla norma citata. In caso di ulteriore parità è preferito il candidato più giovane di età.

*R*²



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione generale per l'Organizzazione, l'Innovazione, la Formazione, la Qualificazione professionale e le Relazioni sindacali

Art. 2

Requisiti di ammissione

1. Cittadinanza italiana ovvero cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione europea.

I cittadini di Stati membri dell'Unione Europea debbono possedere tutti i requisiti richiesti ai cittadini della Repubblica, godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza ed avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica (art. 2, comma 4 DPR 487/1994).

2. Idoneità fisica all'impiego.

3. Essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio, ovvero di altri dichiarati equipollenti:

a. Diploma di laurea di cui all'ordinamento preesistente al DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, citato nelle premesse in:

- Lettere
- Filosofia
- Materie letterarie
- Storia
- Giurisprudenza
- Scienze politiche
- Economia e commercio
- Conservazione dei beni culturali
- Storia e conservazione dei beni culturali

b. Laurea specialistica di cui all'ordinamento introdotto dal DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, in una delle seguenti classi di cui al DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 28 novembre 2000, citato nelle premesse:

- 5/S - 17/S - 18/S - 22/S - 70/S - 94/S - 96/S - 97/S - 98/S - 102/S.

4. Diploma rilasciato dalle Scuole universitarie di specializzazione nelle discipline archivistiche o diploma di specializzazione in archivistica, rilasciato dalle Scuole di archivistica purchè acquisito dopo il conseguimento del diploma di laurea, o dottorato di ricerca in discipline equivalenti.

5. Essere in regola con gli obblighi militari, per i cittadini soggetti all'obbligo di leva.

6. Non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo.

7. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento.

8. Non essere stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lett. d), del DPR 10 gennaio 1957, n. 3.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione generale per l'Organizzazione, l'Innovazione, la Formazione, la Qualificazione professionale e le Relazioni sindacali

9. I requisiti di cui ai commi precedenti devono essere posseduti tassativamente alla data di scadenza del termine di compilazione delle domande informatizzate di partecipazione.

10. I candidati sono ammessi al concorso con riserva. In ogni momento della procedura, con provvedimento motivato, potrà essere disposta l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 3

Domande di ammissione

1. Le domande di ammissione al concorso saranno redatte secondo le seguenti modalità.

2. Il candidato accede al sito www.beniculturali.it, la cui sezione "Concorsi" contiene – dal giorno della pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie speciale – "concorsi ed esami", lo schema di domanda, da utilizzare in formato elettronico; compila tutti i campi obbligatori ed eventualmente quelli facoltativi, entro le ore ventiquattro del giorno successivo al trentesimo giorno dalla pubblicazione del bando.

3. Dopo la compilazione della domanda, il sistema genera automaticamente le credenziali di accesso per eventuali successive integrazioni, sempre possibili entro i termini di scadenza; in questo caso, è considerata valida, a pena di esclusione, l'ultima modifica apportata.

4. Il sistema genera automaticamente una e-mail di conferma contenente le credenziali e il codice univoco di identificazione. Tale e-mail sarà inviata all'indirizzo di posta elettronica utilizzato dal candidato per l'invio della domanda.

5. La stampa della suddetta e-mail dovrà essere presentata, pena l'esclusione, unitamente alla stampa della domanda di partecipazione al momento della prova preselettiva.

6. Nella domanda gli aspiranti potranno dichiarare, utilizzando gli appositi campi facoltativi:

- a) l'eventuale volontà di avvalersi delle riserve di posti di cui all'art. 1, comma 4;
- b) gli eventuali titoli di preferenza posseduti, da far valere a parità di valutazione, elencati nell'apposito settore secondo l'ordine indicato nell'art. 1, comma 6;
- c) l'eventuale necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove d'esame, come previsto dall'art. 20 della legge 104/92, al fine di consentire all'Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire una regolare partecipazione al concorso.

7. Il candidato portatore di handicap dovrà inviare, prima dello svolgimento della prova d'esame al Ministero per i beni e le attività culturali – Direzione generale per l'organizzazione, l'innovazione, la formazione, la qualificazione professionale e le relazioni sindacali – Ufficio concorsi – Via del Collegio Romano,



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione generale per l'Organizzazione, l'Innovazione, la Formazione, la Qualificazione professionale e le Relazioni sindacali

27, 00186 ROMA, copia della domanda debitamente sottoscritta corredata di idonea certificazione rilasciata da apposita struttura sanitaria che specifichi la natura del proprio handicap, nonché copia del documento di identità.

8. Resta esclusa qualsiasi diversa forma di presentazione delle domande.

Art. 4

Commissioni esaminatrici

1. Le commissioni esaminatrici del concorso verranno nominate con successivo decreto.

Art. 5

Prove d'esame

1. Il concorso prevede le seguenti prove:

- a. una prova preselettiva, tramite quesiti a risposte multiple;
- b. due prove scritte.
- c. una prova orale.

2. Con avviso che sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV serie speciale, "Concorsi ed esami", del **21 ottobre 2008**, saranno comunicati la sede, il giorno e l'ora in cui avranno luogo le prove preselettive. I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi a sostenere le prove, senza alcun preavviso, nel luogo, nel giorno e nell'ora indicati, muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità, nonché delle stampe della domanda e della e-mail di cui all'art. 3 comma 5.

3. La prova preselettiva consiste in una serie di quesiti a risposte multiple, mirati all'accertamento del grado di cultura generale.

4. Ciascun quesito consiste in una domanda seguita da almeno quattro risposte, delle quali solo una è esatta.

5. A ciascun candidato sono assegnati cento quesiti, i quali dovranno essere risolti nel tempo massimo di un'ora.

6. Nella citata Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV serie speciale "Concorsi ed esami" di cui al comma 2 nonché nel sito internet del Ministero per i beni e le attività culturali <http://www.beniculturali.it> verranno date comunicazioni riguardo alla eventuale pubblicazione dei quesiti nonché alle modalità di svolgimento della prova preselettiva. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti di tutti i candidati.

7. L'ammissione alla prova preselettiva non costituisce garanzia della regolarità della domanda di partecipazione al concorso, né sana la eventuale irregolarità della domanda stessa. L'Amministrazione procederà alla verifica della validità dei requisiti prescritti dopo lo svolgimento della prova preselettiva stessa e limitatamente ai candidati che l'avranno superata.

8. La correzione della prova preselettiva viene effettuata alla presenza della Commissione esaminatrice, attraverso procedimenti automatizzati.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione generale per l'Organizzazione, l'Innovazione, la Formazione, la Qualificazione professionale e le Relazioni sindacali

9. La prova preselettiva è valutata in centesimi. Il punteggio riportato dà luogo ad una graduatoria e non è valido ai fini della formazione del punteggio complessivo, di cui al successivo comma 16.

10. L'elenco dei candidati ammessi a sostenere le prove scritte sarà pubblicato sul sito internet del Ministero per i beni e le attività culturali <http://www.beniculturali.it>. Di tale pubblicazione verrà data comunicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV serie speciale, "Concorsi ed esami". Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti di tutti i candidati.

11. Sono ammessi a sostenere le prove scritte i candidati collocati nella graduatoria di cui al comma 9 in un numero pari a dieci volte i posti messi a concorso per la regione. Sono ammessi altresì i candidati classificatisi ex aequo all'ultimo posto utile per l'ammissione.

12. Le prove scritte, si svolgeranno in due giorni consecutivi e riguarderanno le seguenti materie:

- a) Storia del diritto e delle istituzioni, con particolare riferimento alle fonti e al diritto pubblico sino agli attuali ordinamenti;
- b) Archivistica e vigente legislazione archivistica.

13. Le prove scritte saranno valutate in centesimi e si intendono superate qualora il candidato consegua un punteggio non inferiore a settanta per ciascuna prova.

14. I candidati che abbiano superato entrambe le prove scritte sono ammessi a sostenere la prova orale, che verterà sulle seguenti materie:

- a) gli argomenti della prova scritta;
- b) lettura, traduzione di testi e conversazione in lingua straniera a scelta del candidato, tra inglese o francese o spagnolo o tedesco;
- c) elementi di diritto pubblico, privato, comunitario e penale;
- d) conoscenza dell'utilizzo del *personal computer* e dei *software* applicativi più diffusi, da realizzarsi anche mediante una verifica pratica;
- e) ordinamento e compiti del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

15. La prova orale, valutata in centesimi, si intende superata se il candidato avrà riportato un punteggio di almeno settanta.

16. Il punteggio complessivo delle prove d'esame, che determina la formazione delle graduatorie di cui al successivo art. 6, è composto dalla somma dei voti riportati nelle due prove scritte e nella prova orale.

Art. 6

Graduatorie e documenti di rito

1. Le graduatorie di merito del concorso saranno approvate con provvedimento ministeriale e pubblicate sul sito dell'Amministrazione www.beniculturali.it.

2. Di tale pubblicazione è data notizia mediante avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV serie speciale - "concorsi ed esami". Dalla



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione generale per l'Organizzazione, l'Innovazione, la Formazione, la Qualificazione professionale e le Relazioni sindacali

data di pubblicazione di detto avviso decorre il termine per eventuali impugnative.

3. I candidati dichiarati vincitori sono invitati a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione da parte dell'Amministrazione.

4. L'Amministrazione effettuerà il controllo documentale sulle dichiarazioni rese dai candidati.

Art. 7

Assunzione

1. L'assunzione è disposta secondo le modalità di cui all'art. 14 del CCNL del comparto Ministeri 1994/1997 citato nelle premesse.

2. I vincitori sono assunti nel profilo professionale di "Archivista di Stato" nella Terza Area, Fascia retributiva F1.

3. Ai sensi dell'art. 35, comma 5-bis del D. Lgs. 165/2001 citato nelle premesse, i vincitori del concorso devono permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni.

Art. 8

Disposizioni finali

1. I dati personali forniti dai candidati saranno trattati dall'Amministrazione nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di riservatezza.

2. Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

3. I dati personali forniti dai candidati possono essere comunicati dall'Amministrazione unicamente alle Amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

4. Dal giorno della pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale decorrono i termini di impugnativa (120 giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica o 60 giorni con ricorso giurisdizionale al TAR competente per territorio).

Roma, 14 LUG. 2008

IL DIRETTORE GENERALE
(Arch. Antonia Pasqua RECCHIA)